REGIONALI: QUARESIMALE, ”NECESSITA’ OPERATORI SANITARI FINORA INASCOLTATE”

9 Gennaio 2019



CAMPLI – “Esprimo la mia personale vicinanza ai familiari delle vittime. È incredibile morire in questo modo, dopo un calvario durato mesi, come apprendiamo dagli organi di informazione. Siamo fiduciosi nell’azione della Magistratura. Restiamo in attesa delle doverose indagini per acclarare tutta la verità e verificare attentamente eventuali responsabilità da parte dei sanitari”.

Lo afferma in una nota Pietro Quaresimale, ex sindaco di Campli (Teramo) e candidato al Consiglio regionale con la Lega, intervenendo sulla vicenda della donna camplese deceduta l’8 dicembre 2018 all’ospedale di Atri, “dopo un calvario durato mesi”, dovrebbe richiamare tutti alla celere risposta politica e giuridica.

“La tutela del diritto alla salute è l’essenziale tassello che ci distingue dal regno animale. Un baluardo al caos burocratico, alla mancanza di personale medico e paramedico specialistico, a questa odiosa fenomenologia criminogena che dobbiamo assolutamente sanare – aggiunge Quaresimale – Sono vicino alle urgenti necessità degli operatori sanitari, per il pieno riconoscimento della pari dignità di ruoli e competenze, del contratto nazionale, della formazione continua, della parte retributiva e dell’inquadramento. Versus lo sfruttamento da parte delle strutture private, il lavoro usurante e la sotto retribuzione. Argomenti evidentemente finora inascoltati, il tutto sulla pelle dei poveri pazienti che spesse volte nei nostri nosocomi trovano non la cura, ma la morte”, conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli